

Buzzetti: legge anticorruzione passo avanti importante ma per le white list serve l'obbligatorietà

5 Novembre 2012

[Il Sole 24 Ore - 05/11/2012]

Intervista a Paolo Buzzetti, Presidente Ance

«Ci sono margini per migliorare»

«Non bisogna dimenticare il punto di partenza, che è quello di una normativa dalla storia estremamente travagliata». Paolo Buzzetti, 56 anni, presidente nazionale dei costruttori edili dell'Ance, ci tiene a premettere che comunque un risultato positivo è stato raggiunto con la nuova legge anticorruzione varata in via definitiva dalla Camera il 31 ottobre. «È passato un principio importante, ma sulle white list manca un aspetto per noi fondamentale», precisa Buzzetti.

Quale?

Era necessario prevedere l'obbligatorietà dell'iscrizione agli elenchi, ai fini dell'esercizio delle attività, per i fornitori e prestatori di servizi di cui noi stessi per primi usufruiamo. Del resto, l'esperienza relativa alle previsioni legislative di white list non obbligatorie, ma facoltative, in Abruzzo non ha dato risultati significativi.

E infatti nelle aree colpite dal terremoto di maggio quella dell'iscrizione alle white list è prevista come *conditio sine qua non* per le imprese che operano nella filiera.

A maggior ragione era da prevedere l'obbligatorietà anche a livello nazionale. Tutto ciò avrebbe reso possibile una maggiore trasparenza. E ci avrebbe avvantaggiato perché per le nostre attività avremmo scelto in un novero di imprese di cui la Prefettura stessa avrebbe sancito la mancanza di infiltrazioni da parte della criminalità. Detto questo, tengo ancora a sottolineare che un grosso passo avanti c'è comunque stato.

Perché secondo lei non si è arrivati all'obbligatorietà delle white list?

Indiscutibilmente l'obbligatorietà rende necessario un maggiore sforzo di controllo da parte delle Prefetture. Credo che sia stato fatto un ragionamento legato ai mezzi e alle risorse in campo.

L'anticorruzione è legge. Per rivedere questo punto delle white list servirebbe un altro intervento normativo. Lo credete possibile?

L'esperienza degli ultimi tempi ci dimostra che c'è una continua manutenzione delle leggi. Ci auguriamo che il Governo accolga queste nostre esortazioni. Del

resto il rischio è che tutto si risolva in un flop. Ed è un peccato, proprio ora che siamo arrivati al punto finale.